



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti
AREA 13 – CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

**VERBALE DEL GIORNO 27.01.2012
VISCOLUBE S.p.A.**

OGGETTO: Procedimento di riesame ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, deroga art. 187 del D.Lgs. 152/06.

CONVOCAZIONE: Nota n. 227892/DB/04/13 del 27/12/2011.

In data odierna, ha inizio, presso gli Uffici Regionali di Via R.R. Garibaldi 7, la Conferenza di Servizi (di seguito CdS) per la valutazione dell'istanza di cui all'oggetto.

Per le vie brevi, è stato convocato alla seduta odierna il COUU (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati), che di fatto ha preso parte alla Conferenza.

Sono presenti vedi foglio allegato.

Sono pervenuti i seguenti pareri, (che si allegano al presente):

- Arpa Lazio nota n.6083 del 25/01/2012, acquisita a protocollo con n. 15591 del 25/01/2012;
- Nota COUU del 22/12/2011 n. 628 acquisita al protocollo n. 5660 dell'11/01/2012.

Si da lettura dei succitati pareri.

La Società in riferimento alla nota ARPA n. 6083 del 25 gennaio 2012 ed. in particolare, a quanto riportato nell'ultimo capoverso, fa presente quanto segue:

- conferma che sia l'autorità competente, sia l'Arpa dispongono già di tutte le informazioni ed i dati utili atti a verificare il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 187, comma 2, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (rif. art. 1, comma 2, e art. 2 comma 7 L. 241/90). In particolare le informazioni di cui alla lettera a) del citato articolo sono desumibili dalle documentazioni già trasmesse alle autorità competenti in conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo prescritto in sede di AIA ed il cui rispetto viene volontariamente rendicontato dalla società con frequenza tipicamente bimestrale. Per quanto riguarda la lettera b), è evidente che trattandosi di un aggiornamento di una autorizzazione in essere, la richiedente è già titolare di un'autorizzazione. Per quanto riguarda la lettera c) del medesimo articolo, la conformità alle BAT è attestata dalla stessa AIA in essere, dalla registrazione EMAS in essere nonché dalla circostanza che l'impianto è considerato come esempio di BAT dal DM 29 gennaio 2007;
- ribadisce, inoltre, che dal punto di vista sostanziale la deroga al divieto di miscelazione stabilita dall'art. 187 comma 1, come modificato dal D.Lgs. 205/2010, è soggetta ai medesimi presupposti tecnici, gestionali e giuridici vigenti prima della modifica del D.Lgs. 152 ad opera del D.Lgs. 205/2010, e compiutamente normati – nel caso specifico - dall'AIA vigente di cui si richiede un aggiornamento in conseguenza dell'entrata in vigore del citato D. Lgs. 205/2010. Difatti, tale modalità gestionale si fonda su una pluriennale e consolidata pratica adottata già prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 205/2010 in conformità ai disposti del COOU.

In conclusione, la Società conferma e ribadisce tutto quanto riportato nella proposta del piano di gestione dell'olio usato così come riportato nella nota del 7 ottobre 2011 rif. DIR/MM/es/prot. 78/2011.

Il rappresentante del COOU dichiara ed accerta quanto riportato dalla Società Viscolube nella nota prot.n. 78/2011 del 07/10/2011 (acquisita dalla Regione Lazio al protocollo n. 180463 del 13/10/2011, trasmessa poi agli Enti in allegato alla nota di convocazione succitata), ovvero che il deposito in esame è utilizzato in conformità all'A.I.A di Stabilimento e agli accordi contrattuali in essere con il COOU, per selezionare e stivare, a nome e per conto dello stesso Consorzio, gli oli usati in attesa di caratterizzazione, offerti in cessione e ceduti a quest'ultimo dai raccoglitori.

Concorda sulla necessità di confermare le medesime modalità di miscelazione ed il Piano di Gestione dell'olio usato nell'ATC1 prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 205/2010 e correttamente riportate nell'AIA vigente; le miscelazioni precedentemente autorizzate ai sensi dell'allegato G del D.Lgs. 152/06 oggi alla luce del D.Lgs. 205/2010 sono da considerarsi ancora autorizzabili in quanto si utilizzano gli stessi oli precedentemente miscelati (ciascuno avente proprie caratteristiche di pericolosità H).

Il dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Ceccano prende atto di quanto espresso in Conferenza ed esprime nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

I rappresentanti dell'Area Rifiuti prendono atto di quanto sopra dichiarato e fanno presente alla luce di quanto sopra che chiederanno nuovamente all'Arpa Lazio di Frosinone l'espressione del parere di competenza, in quanto appare condivisibile che la documentazione trasmessa con la succitata nota di convocazione, in aggiunta a quella già in possesso della suddetta Agenzia (relativa al rilascio dell'AIA, nonché quella risultante dagli stessi controlli effettuati) possa considerarsi sufficiente per le valutazioni di cui al comma 2 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06.

Tra l'altro, nella predetta nota dell'Arpa, non si chiarisce quale documentazione tecnica non sia stata fornita ai fini del rilascio del parere richiesto.

La CdS ha termine alle ore 13:30 circa.







ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Frosinone

Sezione Provinciale di Frosinone

Il Dirigente Resp.le Servizio Risorse Idriche e Naturali

Rifiuti - Suolo e Bonifiche

Tel. 0775/816749 Fax 0775/816714

Referente per quanto comunicato: Ing. Vincenzo Tandurella

Rif. Nota: Regione Lazio prot. 227892/DB/04/13 del 27/12/2011

Rif. Arpalazio prot. n. 102303 del 27/12/2011

ARPALAZIO

Prot n° 0006083 del 25/01/2012

USCITA

Prot. n°

(da citare nella risposta)

Alla Regione Lazio
Dip. Programmazione
Economica e Sociale
Direttore Regionale Attività
Produttive e Rifiuti
c.a. Dott Mario Marotta
Fax 06 51683157

Alla Provincia di Frosinone
Assessorato all'Ambiente
P.zza Gramsci, 13
03100 - Frosinone
Fax 0775 834046

Al Comune di Ceccano
Settore Ambiente
Fax 0775 622326

p.c. Viscolube S.p.A
Via Monti Lepini, 180
Ceccano (FR)
Fax 0775 640455



Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 27/01/2012 relativa all'istanza di deroga di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. - Viscolube S.p.A..

Con riferimento alla nota della Regione Lazio prot. 227892/DB/04/13 del 27/12/2011 ed alla documentazione ad essa allegata, è pregiudiziale evidenziare, in relazione alle attività riguardanti il deposito denominato ATC1, che la selezione degli oli usati, ai fini della loro corretta eliminazione tramite rigenerazione, combustione o smaltimento, rientra tra i compiti svolti dal Consorzio

SEDE LEGALE

02100 RIETI - VIAGARIBALDI, 114
TEL. +39 0746.49.11.45 / 0746.49.12.07 - FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT
C.F. 97172440580 - P. IVA 00915900575

SEZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE

03100 FROSINONE - VIA ARMANDO FABI, SNC
TEL. +39 0775.202.960 / 0775.882.296 - FAX +39 0775.882.372
E.MAIL: SEZIONE.FROSINONE@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: SEZIONE.FROSINONE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT



nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati (C.O.O.U.), così come previsto alla lettera d) comma 12 dell'art. 236 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.. In particolare la selezione degli oli usati idonei per l'avvio alla rigenerazione viene effettuata sulla base di parametri tecnici che il Consorzio dovrà concordare con le imprese che svolgono attività di rigenerazione, ai sensi della lettera i) del sopraccitato comma. Tuttavia il Consorzio può svolgere le proprie funzioni tramite mandati conferiti ad imprese, nel caso in esame la Viscolube SpA, e l'attività dei mandatari è svolta sotto la direzione e la responsabilità del Consorzio stesso.

Fatto salvo quanto sopra, in relazione alla richiesta da parte della Viscolube SpA di poter "miscelare tra loro, in deroga a quanto stabilito al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., carichi di olio esausto, destinati al medesimo trattamento e identificati da differenti CER e caratterizzati da differenti caratteristiche di pericolo...", si rileva che non è stata fornita la documentazione tecnica utile a verificare il rispetto delle condizioni previste al comma 2 del citato art. 187.

Distinti saluti.

Dott. Ing. Rossana Ciotoli



**CONSORZIO
OBBLIGATORIO
DEGLI OLI USATI**

 Roma, li 22 Dicembre 2011

Spett.li

 - REGIONI ITALIANE
 - PROVINCE ITALIANE
 LORO SEDI

FB/ap

Rif. _____ Prot. 628

c. att. ae

DIRIGENTI SETTORE AMBIENTE

OGGETTO: Raccolta Oli Lubrificanti Usati

Anche a seguito delle numerose segnalazioni ricevute dagli operatori del settore, dobbiamo ritenere a Voi ben nota la problematica derivante dal diverso criterio adottato dall'art. 187 D. Lgs. 152/2006 (T.U. rifiuti) come modificato dall'art. 15 (recepimento direttiva 98/2008/CE) ai fini della miscelazione dei rifiuti pericolosi, da attuarsi non più in base alle "categorie", bensì in base alle "caratteristiche di pericolosità" (codici H).

Tale problematica si pone in termini ancor più drastici per gli oli usati in quanto il secondo comma del nuovo art. 216 bis D. Lgs. 152/2006, anch'esso introdotto dal D.Lgs. 205/2010 contiene il riferimento sia al nuovo testo dell'art. 187 (e pertanto al divieto di miscelazione di partite recanti codici H differenti), sia all'art. 179 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, che prevede invece la selezione degli oli usati in base ai processi di riciclaggio (rigenerazione), recupero (combustione) o smaltimento, cui si prevede debbano essere destinati.

E' evidente che i due criteri richiamati dall'art. 216 bis succitato non sono fra loro compatibili poiché, se la classificazione in base ai processi di riutilizzo del rifiuto è relativamente agevole per il produttore o il detentore che sia a conoscenza dell'uso pregresso del rifiuto, la classificazione in base ai codici di pericolosità (che dovrebbero essere attribuiti con le metodiche previste nelle note all'allegato III della direttiva 2008/98/CE e dalle disposizioni ivi richiamate) resta affidata all'incerto ed occasionale discernimento del produttore e gestore del rifiuto all'atto della raccolta, e prescinde dalla considerazione funzionale rispetto alle finalità dettate dal comma 1 dell'art. 216 bis (gestione secondo l'ordine di priorità previsto dall'art. 179 comma 1). Ne deriva che, chi voglia attenersi al primo criterio di natura funzionale, rischia d'incorrere nei rigori dell'art. 187 D. Lgs. 152/2006 per aver miscelato oli usati contraddistinti da codici di pericolosità differenti, mentre chi voglia seguire tali codici in ossequio a quest'ultima disposizione, finisca per miscelare oli usati rigenerabili con oli usati non rigenerabili o, addirittura, con miscele di acqua ed olio od emulsioni.

Una simile situazione non poteva non comportare pesanti riflessi sulla filiera della raccolta degli oli usati che, per un verso, non può restare esposta agli evidenti rischi che tale situazione comporta sotto il profilo sanzionatorio e, per altro verso, non può rassegnarsi alla flessione della raccolta che si è manifestata nel periodo di applicazione della norma in esame. Con il risultato di tradire le finalità stesse perseguite dal legislatore in materia e chiaramente enunciate al comma 1 dell'art. 216 bis D. Lgs. 152/2006.



1/2

CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI

 00142 Roma - Via Virgilio Maroso, 50 - tel. 06 59693200 - fax 06 59693216 - www.coou.it
 Part. IVA 01534261001 - Cod. Fisc. 06343470586 - Reg. Trib. di Roma 1836/84 - CCIAA Roma 527767

 Azienda certificata
 UNI EN ISO 9001:2008



Una così marcata discrasia ha peraltro suscitato perplessità in ordine alla validità stessa dell'art. 187 comma 1, come novellato dal D. Lgs. 205/2010, attesa la circostanza che il testo della disposizione differisce sostanzialmente da quello dell'art. 18 comma 1 della direttiva 2008/98/CE che, a termini della legge 7 luglio 2009 n. 88 di delega al Governo, avrebbe dovuto semplicemente recepire. La norma comunitaria prevede infatti il semplice divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi con altre "categorie" di rifiuti pericolosi.

Al di là di tali considerazioni, che attengono esclusivamente aspetti contenziosi e sanzionatori, e ferma la richiesta *in itinere* presso le Commissioni Ambiente di Camera e Senato di emendare adeguatamente la disposizione di legge al fine di superare definitivamente la dicotomia succitata, si pone la necessità non più differibile di adottare misure atte ad evitare il grosso disagio in cui versa l'organizzazione della raccolta e consentire il regolare perseguimento della finalità di raccogliere gli oli usati e destinarli il più possibile al riciclaggio ed al recupero. Tali misure dovrebbero ragionevolmente consistere nell'estendere, ai sensi del comma 2 dell'art. 187 in esame, le autorizzazioni allo stoccaggio delle imprese di raccolta attualmente in vigore, alla miscelazione di oli usati anche se contraddistinti da diversi codici di pericolosità nei limiti in cui la miscelazione stessa sia finalizzata a perseguire gli scopi di cui all'art. 216 bis del D. Lgs. 152/2006.

Vi saremmo quindi grati se voleste sollecitamente esaminare e dar seguito alle richieste pervenuteVi in tal senso dalle imprese di raccolta dell'area di Vostra competenza, al fine di ripristinare un *modus operandi* che, nei ventotto anni di attività del Consorzio si è dimostrato economicamente valido e soprattutto uniformato ai migliori criteri di sostenibilità ambientale.

Grati per l'attenzione che vorrete prestarci, cogliamo l'occasione per inviare distinti saluti.

Ing. Franco Barbetti
Direttore Tecnico Operativo
Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati



Viscolube S.p.A.

Oggetto: Procedimento di riesame ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, deroga art. 187 del D.Lgs. 152/06.

Seduta del 27 gennaio 2012

ENTE	NOMINATIVO	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
Regione Lazio	Ing. Luigi Trivello	0651684004		
Regione Lazio	Dott. Gabriele Fromm	06558683208		
Coov	Dott. Marco Brolli	3356811241	mr.prolli@coov.it	
COMUNIS DI CECANO	ANTONELLO GIORDI	3386758370	antonellogiordi@com.civ.it	
"	AUROBIO GIORDI	0795/622305		
"	GIOVANNI MISSEMITTI	3200194711	setta3@comune.cecano.fg.it	
Viscolube	ARPAURO DI VERONICA	0795-609208	a.diveronica@viscolube.it	
- m.biondalex	DAVID ROTTGEN	348-7619897	david.rottgen@ambiodalex.com	
VISCOLUBE	Mg. Marco MICHELLI	348 5251 769	m.micelli@viscolube.it	
Ambiodalex	FRANCESCO FIOVENSERIO	347-6592103	FRANCESCO.FIOVENSERIO@ambiodalex.com	